



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno trenta del mese di Luglio alle ore 12:48, in modalità Videoconferenza, il Presidente Fratto Gabriele Antonio con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 103

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO STRALCIO ATTUATIVO RELATIVO AL COMPARTO CLASSIFICATO NEL POC VIGENTE COME “ZONA PRODUTTIVA DI NUOVO INSEDIAMENTO DA ATTUARE – (D3.2), DENOMINATO “D3.2 – 16B”, UBICATO IN LOCALITÀ SELVA IN FREGIO A VIA MASETTI”

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Francesca Foschi, Responsabile del procedimento e dal Dott. Stefano Quagliere, Geologo;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la richiesta del Comune di Forlì relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione del secondo stralcio attuativo relativo al Comparto classificato nel POC vigente come “Zona produttiva di nuovo insediamento da attuare – (D3.2), denominato “D3.2 – 16B”, ubicato in località Selva in fregio a Via Masetti*”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale **in data 22/01/2021** ed assunta ai **prot. prov.li nn. 1629-1630 del 25/01/2021**, volta a richiedere i seguenti pareri:

- *Formulazione eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale (Val SAT) di cui all'art.5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;*

PREMESSO CHE:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive deliberazioni; di Regolamento urbanistico-edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 5/12/2017;
- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, e comunque fino a formale assunzione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

DATO ATTO CHE il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati tecnici acquisiti con PEC **in data 22/01/2021** ed assunti ai **prot. prov.li nn. 1629-1630 del 25/01/2021** come di seguito elencati:

A) *Prescrizioni particolari;*
B) *Computo metrico estimativo; novembre 2019*
C) *Tavola 2U: planimetria generale – zonizzazione aree pubbliche; dicembre 2020*
D) *Relazione tecnica;*
E) *Norme Tecniche di Attuazione;*
F) *stralci cartografici;*
G) *schema punti presa fotografica;*
H) *Relazione fotografica;*
I) *Tavola 01U: planimetria generale - rilievo; giugno 2019*
J) *Tavola 01U.1: perimetrazione comparto su base catastale; giugno 2019*
K) *Tavola 3U: planimetria generale – individuazione elementi progettuali; dicembre 2020*
L) *Tavola 3U.1: individuazione aree da cedere; dicembre 2020*
M) *Tavola 04U: fognatura acque bianche; giugno 2019*
N) *Tavola 04U.1: sezione fognatura acque bianche; giugno 2019*
O) *Tavola 04U.2: invarianza idraulica; giugno 2019*
P) *Tavola 05U: fognatura acque nere; giugno 2019*
Q) *Tavola 06U: impianto TELECOM; giugno 2019*
R) *Tavola 07u: tavola ENEL; giugno 2019*
S) *Tavola 08U: HERA GAS-ACQUA; giugno 2019*
T) *Tavola 09U: sezione stradale; giugno 2019*
U) *Tavola 10U: tavola segnaletica stradale; giugno 2019*
V) *Tavola 11U: sovrapposizione sottoservizi; giugno 2019*
W) *Tavola 12A: tipologia edilizia; ottobre 2020*
X) *Tavola 13U: planimetria generale D3.2; giugno 2020*
Y) *Tavola 14U: arredo verde; giugno 2020*
Z) *Tavola E04: tavola 1 planimetria generale impianto di pubblica illuminazione;*

AA) *Doc. E01 relazione tecnica impianti elettrici; 22/05/2018*
AB) *Relazione geologica; 06/08/2019*
AC) *Dichiarazione di fattibilità geotecnica; 17/06/2020*
AD) *Valutazione previsionale di clima e impatto acustico; 05/08/2019*
AE) *Calcolo volume sistema fognario acque bianche;*
AF) *Calcolo volume minimo invarianza idraulica;*
AG) *ValSAT; 16/12/2019*
Schema di convenzione urbanistica; 29/09/2020

DATO INOLTRE ATTO CHE:

- con nota **prot. prov.le n. 4016 del 22/02/2021** questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;

- con nota acquisita al **prot. prov.le 12272 del 17/05/2021** ARPAE e AUSL hanno inviato il parere in qualità di autorità ambientali coinvolte con i seguenti documenti:

parere AUSL Romagna prot. 2021/0021051/P del 26/01/2021;

parere ARPAE PG Arpae 10591 del 25/01/2021;

- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 13772 del 01/06/2021** l'Amministrazione comunale inviava i seguenti elaborati integrativi:

relazione flussi viabilità;

planimetria stato di attuazione;

relazione geologica; 06/08/2019

elaborato 1 / 2: relazione stato attuale e di progetto e computo metrico; maggio 2021

elaborato 2 / 2: planimetria di progetto; maggio 2021

parere AUSL prot. 2021/0021051/P del 26/01/2021;

parere ARPAE PG Arpae 10591 del 25/01/2021;

PRESO ATTO CHE il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal 25/01/2021 per 60 gg. consecutivi, come risulta dalla comunicazione comunale assunta **in data 01/06/2021** al **prot. prov.le n. 13772** di pari data, nella quale si attesta che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto.

PRESO ATTO CHE il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data **07/08/2019**, al Comune di Forlì dalla Soc. Italbonifiche S.p.A., successivamente integrata in ultimo in data 05/01/2021, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- il vigente PSC inserisce l'area in oggetto nel territorio urbanizzabile (art.13) “*Ambiti specializzati per attività produttive* (art.17)”;
- il vigente POC definisce il comparto in oggetto: “zona produttiva di nuovo insediamento – (D3.2), denominato – D3.2-16B, sottozona D3.2 – zone produttive di nuovo insediamento da attuare” normato all’art.108;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area è collocata nella zona artigianale a est del territorio comunale di Forlì all'interno di un isolato, con un unico accesso sulla Via Masetti, delimitato a Nord dall'Comparto D3.2 16a, a Est dalla stessa Via Masetti, a Ovest e Sud il comparto confina con lotti ineditati facenti parte dell'ambito D3.2 16b. L'area è priva di costruzioni e di opere di urbanizzazione ma fa parte di un ampio comparto la cui Superficie Territoriale complessiva è pari a 78.205,0 mq, di cui costituisce il secondo stralcio di attuazione;
- il sito è raggiungibile dalla città e da aree extra-comunali grazie al collegamento della Via E. Mattei, dalla Via Emilia SS9 e dalla tangenziale SS.727;
- il comparto di forma rettangolare, ha una superficie per lo più pianeggiante, rilevando un leggero ma costante decremento di quota procedendo da Est verso Ovest, con dislivello massimo di circa 40 cm. Il contesto paesaggistico è di tipo urbano ma con insediamenti discontinui, intercalati a spazi aperti ad uso agricolo quali aree residuali di un vasto territorio precedentemente rurale che nel corso degli anni è stato progressivamente occupato dall'espansione delle zone industriali e artigianali limitrofe. L'area è attualmente occupata in superficie da alcune macchie vegetative;
- E' presente una linea Enel MT aerea, da interrare come da prescrizioni dell'ente gestore.
- l'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 185 part. part. 283, con superficie catastale pari a 6.408,0 mq., a fronte di una superficie misurata a seguito di riconfinamento pari a 5.981,28 mq.;
- l'ambito D3.2-16B – secondo stralcio attuativo ha come obiettivo la realizzazione di un lotto fondiario di proprietà esclusiva della Soc. ITALBONIFICHE, di superficie pari a 5.981,28 mq., per l'edificazione di un fabbricato di altezza max pari a 10,0 ml a destinazione produttiva secondo gli usi definiti dall'art. 3 c.4 delle N.T.A del Piano;

Tabella dati urbanistici tratti dalla Relazione Tecnica del Piano

	<i>POC scheda di sintesi intero ambito D3.2 16B</i>	<i>P.P.I. Secondo stralcio Secondo stralcio</i>
<i>Superficie Territoriale</i>	78.205,0 mq.	5.981,28 mq.
<i>Superficie Fondiaria</i>	-	4.579,18 mq.
<i>Superficie Complessiva</i>	31.282,0 mq	2.392,51 mq.
<i>Parcheggi pubblici</i>	3.910,0 mq 156 Posti Auto	468,30 mq. 12 Posti Auto

<i>Verde Pubblico</i>	7.821,0 mq	602,80 mq
-----------------------	------------	-----------

- il lato est del lotto è interessato dalla fascia di rispetto stradale della via Masetti pari a 20 ml.;
- le aree destinate a Verde Pubblico saranno realizzate nell'area a fronte della Via Masetti prevedendo per l'intero lotto fondiario, oltre ad una zona a prato, la messa a dimora di 4 esemplari di Acero Campestre, nell'area a sud, di 20 arbusti (Corniolo, Ginepro), di 70 esemplari tappezzanti per un totale di 10 mq circa, da alternare alle macchie di arbusti del punto precedente;
- la corsia di manovra dei parcheggi pubblici e l'ingresso alla viabilità necessaria all'attuazione del comparto saranno interamente realizzati in asfalto nel rispetto delle modalità esecutive prescritte dal Comune di Forlì. Gli stalli auto saranno realizzati in betonelle semimpermeabili, ed i marciapiedi di coronamento dei parcheggi saranno interamente realizzati in asfalto su massetto in cls armato;

Contenuti del Rapporto ambientale:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata sia ad ogni singola componente ambientale. Di seguito si riportano sinteticamente alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Impatto acustico

Il relativo indotto del traffico veicolare, imputabile alla costruzione e utilizzo dell'attività interna al lotto ha costituito la base per l'elaborazione previsionale dell'impatto acustico. Gli esiti delle analisi mostrano che, all'insediamento dell'attività, si verificherà un impatto acustico conforme ai limiti assoluti e differenziali di immissione. La campagna fonometrica dimostra che l'area è già soggetta ad una intensa rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali (Via Mattei, Via Masetti e Tangenziale Est) e dalle attività limitrofe, e pertanto l'incidenza del nuovo insediamento sul clima acustico locale si prevede modesta con lieve incremento delle emissioni sonore, ma i limiti sia assoluti che differenziali saranno rispettati.

Dal momento che non si conosce il tipo di attività da insediarsi nel lotto, lo studio sull'impatto acustico prevede comunque delle prescrizioni per limitare al massimo le emissioni sonore che si elencano brevemente:

- le operazioni di carico e scarico dovranno essere svolte a motore spento ed in intervallo temporale diurno, ovvero dalle 6:00 alle 22:00.
- nel caso in cui vengano predisposti impianti tecnologici dotati di significative emissioni acustiche (unità esterne di condizionamento, pompe di calore, ecc.) a servizio degli uffici del nuovo capannone o dell'attività stessa, essi dovranno essere posizionati nel lato più lontano

dai ricettori residenziali. Tali impianti dovranno essere dotati di dispositivi anti vibranti di appoggio e il lato emissivo degli impianti dovrà essere direzionato verso aree dove non siano presenti recettori sensibili.

Rifiuti

Nel caso in esame, l'incremento della produzione dei rifiuti sarà diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area. Attraverso la gestione delle operazioni di smaltimento e di riciclaggio, tramite la suddivisione dei rifiuti a seconda del tipo di materiale di cui sono costituiti, non si avranno problematiche rilevanti.

Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dallo strumento attuativo di cui trattasi privilegiano soluzioni tecnico-costruttive per favorire l'uso razionale dell'energia, considerando conveniente l'utilizzo di pannelli fotovoltaici sulla copertura del capannone e l'utilizzo di materiali e di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, migliorando l'efficienza ed evitando sprechi.

Trasporti

L'analisi del traffico fa riferimento ad uno studio specifico operato sulle Carte dei Flussi di Traffico presenti nel sito istituzionale del Comune di Forlì e del PUMS. La valutazione operata in forma teorica prevede uno **scenario di progetto** da cui si rileva che grazie alla realizzazione del nuovo tratto di collegamento veloce Forlì – Forlimpopoli, la zona oggetto della presente previsione urbanistica verrà sgravata dal traffico intenso mattutino. Lo scenario previsto, però non considera le future opere di edificazione che coinvolgeranno i lotti gravitanti sulla Via Masetti e Via Mattei, per i quali attualmente risultano sconosciute le attività che si andranno ad insediare e che potrebbero portare ad un aumento anche se poco rilevante del traffico.

Attualmente l'analisi ha potuto unicamente teorizzare che il tratto veloce che coinvolgerà anche Via Mattei porterà ad una modificazione della viabilità, valutabile compiutamente solo ad opere concluse.

Con specifico riferimento alla Via Masetti, classificata dal Piano comunale come strada di quartiere di tipo E, posizionata sul lato est dell'area, nonostante la realizzazione delle diverse opere, è stato valutato uno scenario di progetto che non comporta modificazioni sostanziali alla viabilità attuale.

Aria

In base ai dati sul traffico veicolare esistente e alle destinazioni d'uso previste, si rileva che la sorgente ad emissioni maggiormente significative in atmosfera sarà costituita dal flusso veicolare indotto dal nuovo insediamento che, analizzando il caso specifico e la dimensione dell'intervento nel contesto esistente, è previsto di modesto incremento per le emissioni atmosferiche.

Acqua

Si rileva:

- un lieve incremento nell'uso della risorsa idrica dovuto alla presenza della nuova attività;
- l'allacciamento di nuove utenze alla rete fognaria e di depurazione;

Inquinamento elettromagnetico

Non essendo prevista alcuna nuova antenna, non sono attese modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

Ambiente e paesaggio

Dal punto di vista ecologico l'area non presenta valori di particolare rilievo paesaggistico, esistono due vincoli di tutela per una siepe e un filare ai margini del lato lungo del lotto, rilevando che la stessa area è interna alla più ampia "zona di tutela della struttura centuriata", regolata dall'art. 21B delle norme del P.T.C.P. e dall'art 36 delle norme del P.S.C, alle quali attenersi.

Conclusioni:

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto non comporta nessun impatto significativo sulle componenti ambientali e territoriali se non quelli strettamente connessi all'urbanizzazione (rumore dovuto all'attività umana, consumo energetico ed idrico, produzione di rifiuti e lieve aumento delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare), ritenendo l'intervento sostenibile.

Lo stesso rapporto specifica che la realizzazione del comparto non incide negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico fatta eccezione per il vincolo di tutela dalla centuriazione.

RICHIAMATI

- **gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e

successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- **gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:**
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

ed inoltre:

- la L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”;

VISTA ALTRESI la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

RICHIAMATI, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il “*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla “Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento D3.2-16b ubicato in via Masetti”*”, coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA:

1. In relazione allo sviluppo complessivo della zona in cui è localizzato l'intervento, tenuto conto del parere espresso da ARPAE (PG Arpae 10591 del 25/01/2021) in merito alla necessità di un coordinamento con gli altri stralci attuativi non ancora attuati e dei lotti produttivi già esistenti all'interno dell'intero Ambito D3.2-16; si rileva la necessità di prevedere e relazionare, con apposito elaborato progettuale, il perseguimento degli obiettivi comuni di sostenibilità territoriale dell'intero Ambito, con particolare riferimento:

- **al tema traffico veicolare che si svilupperà all'interno/esterno dell'intero comparto;**
- **al mantenimento delle fasce a verde inedificate lungo i confini limitrofi alle abitazioni presenti, conservando e ricostruendo filari alberati e siepi;**
- **alla sostenibilità delle infrastrutture delle reti esistenti e di progetto, in modo tale da verificare che in seguito ad eventuali ampliamenti delle attività esistenti e future, sia garantito un adeguato approvvigionamento;**

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. **13772 del 01/06/2021** :

- **ARPAE** - parere PGFC ARPAE 10591 del 25/01/2021 ;
- **AUSL**– nota prot. 2021/0021051/P del 26/01/2021.

Si esprimono le seguenti valutazioni;

Nell'area interessata dal progetto sono presenti macchie alberate sparse e alcuni **filari alberati e siepi**; tre filari si estendono perpendicolarmente alla Via Masetti e gli altri tre si trovano in posizione parallela alla stessa via, svolgendo questi ultimi la funzione di confinamento del lotto in esame.

Una siepe e un filare, ortogonali alla Via Masetti, sono stati riconosciuti come soggetti a tutela nella Tavola 3 – *Carta forestale e dell'uso del suolo* del PTCP e recepiti nella tavola VN - *Sistema Naturale, Ambientale e Paesaggistico* - del PSC di Forlì.

L'art. 10 del PTCP dispone la tutela di tali elementi ai commi 7 e 7bis, ammettendo l'eliminazione unicamente per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale per opere di dimensioni limitate.

Il POC del Comune di Forlì all'art. 12Bis comma 13 delle NTA, ha reso possibile la rimozione dei filari, anche se segnalati come da tutelare dal PTCP, solo nel caso in cui questi ricadano in comparti attutivi individuati dal PRG previgente, a fronte di compensazione ambientale di opere di forestazione o mediante monetizzazione delle stesse.

Posto quanto sopra, ai sensi dell'art. 10 del PTCP, nel progetto dovrebbe essere garantita la conservazione del filare e della siepe segnalati nella tavola 3 del PTCP, tuttavia a seguito della normativa comunale il progetto prevede il mantenimento solo parziale degli elementi di pregio.

L'area in oggetto è anche individuata nelle “**Zone di tutela della struttura centuriata**”, normata dall'art. 21B del PTCP, le cui disposizioni, come riportato al comma 6 del citato articolo, stabiliscono che “*è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi della centuriazione come indicati al primo comma; qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie deve risultare coerente con l'orientamento degli elementi lineari della centuriazione*”

Nell'ambito di progetto l'orientamento della viabilità e dell'edificio di nuova realizzazione risultano nel complesso coerenti alle direttrici lungo le quali si sviluppa la centuriazione, pur riscontrando, ad avviso di questa Provincia, che la presenza dei numerosi filari rappresenti proprio una delle caratteristica essenziali di riconoscimento degli elementi della centuriazione, pertanto quanto più possibile da mantenere e preservare.

A seguito della richiesta di chiarimenti e integrazioni da parte di questa provincia (Prot. Prov.le n. 4016 del 22/02/2021), in merito agli aspetti paesaggistici e di tutela sopra richiamati, il progettista ha presentato un approfondimento al progetto del verde (Prot. Prov.le n. **13772 del 01/06/2021**) al fine di mantenere alcune parti degli elementi di pregio, come evidenziato nella “*Relazione stato attuale e di progetto 1*” e “*Planimetria di progetto 2*”; ciononostante il nuovo progetto del verde, pur garantendo elementi di compensazione dello stesso, prevede, ai fini progettuali, di eliminare interamente la siepe e mantenere solo parte del filare oggetto di tutela, in contrasto con quanto definito al citato art. 10 del PTCP.

Richiamato quanto già rilevato da questa Provincia in merito alla necessità di conservazione di tali elementi, si ribadisce la necessità di ricercare una modulazione delle previsioni inserite e una soluzione progettuale che preservi e/o ricostituisca la presenza degli elementi da tutelare.

Premesso quanto sopra si ritiene che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente a seguito del recepimento delle condizioni contenute nei pareri di ARPAE e AUSL e alle seguenti ulteriori condizioni:

- 1. Art. 10 e 21B del PTCP - Posta la natura non infrastrutturale di carattere pubblico delle opere previste nel PUA che vanno ad interessare le aree soggette a vincolo di tutela del filare (da preservare solo in parte) e della siepe presente, per la quale si prevede l'eliminazione completa; si chiede all'Amministrazione Comunale, avendo assunto e fatta propria la tutela del PTCP, di riconsiderare il disegno progettuale nell'area individuata al fine di renderlo pienamente conforme al rispetto del vincolo paesistico indicato, oltre che coerente con gli obiettivi di preservazione degli elementi di identificazione della struttura centuriata, di cui all'art. 21B dello stesso Piano;**
- 2. Art. 28 PTCP - Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - considerata la destinazione produttiva dell'area, è necessario che siano rispettate in fase attuativa, le direttive e prescrizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 28 del PTCP, ossia che la progettazione impiantistica e tecnologico – infrastrutturale assicuri:**
 - che le fognature siano a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica;**
 - che vengano eliminate tutte le condizioni di potenziale inquinamento della falda in relazione allo smaltimento delle acque dei piazzali, attraverso idonei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia;**
 - siano applicate opportune misure volte ad un razionale uso delle acque, incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni;**
- 3. Acustica – Ad esito delle analisi di clima acustico svolte, si concorda con il parere di ARPAE, circa la necessità di garantire che le operazioni di carico e scarico merci e l'inserimento di unità tecniche e impiantistiche, siano collocate in modo che l'edificio da realizzare possa fungere da schermatura per i ricettori sensibili;**
- 4. Invarianza idraulica - Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che la relazione ha effettuato i calcoli esclusivamente per la parte riferibile alle aree pubbliche, mentre i volumi relativi ai lotti privati, dovranno essere reperiti all'interno delle aree private .**
- 5. Monitoraggio – richiamato quanto sopra e in particolare le criticità/condizioni contenute nel parere ARPAE, poiché alcuni elementi di valutazione sull'intero comparto allo stato attuale non sono stati approfonditi (acustica-traffico), dal**

momento che non è possibile prevedere compiutamente il tipo di attività da insediarsi; si ritiene necessario che in convenzione i soggetti attuatori prevedano, una volta entrata a pieno regime l'attività nell'intera area soggetta al PUA complessivo D.3.2-16, l'esecuzione di appositi monitoraggi periodici sia in relazione ai carichi di traffico pesante su via Mattei e su via Masetti, sia rispetto alle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe, in modo tale da verificare che rimangano entro i limiti di norma, ovvero in caso negativo predisporre le opportune mitigazioni;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, ad Est del centro storico di Forlì, tra la via Emilia e l'autostrada A14, ad una quota di circa 22 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali intravallivi e di piana alluvionale, di età pleistocenica. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, un'alternanza di strati a matrice prevalentemente argillosa, intercalati a livelli limoso-sabbiosi.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa**, come correttamente indicato nelle NTA di Piano.

In relazione al **rischio sismico**, la relazione non fornisce le carte di MSZ comunale e non effettua l'analisi di secondo livello, come richiesto dalla DGR 630/2019. Stimato un valore della Vs30 pari a circa 260m/sec, il fattore di amplificazione della PGA ricavato dagli abachi regionali, è atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici, con una FA dell'intensità spettrale intorno a 2,5; valori leggermente superiori a quanto riportato nelle tavole di MZS presenti nel sito comunale. L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali con metodologia HVSR non ha rilevato la presenza di importanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, per frequenze di interesse ingegneristico per l'opera in progetto.

Le litologie rilevate, di natura coesiva, permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma, con un Indice del Potenziale praticamente pari a 0 (calcolo effettuato con parametri da NTC).

Il calcolo dei parametri geotecnici dei terreni, determinati preliminarmente sulla base delle prove effettuate e la stima dei cedimenti eseguita, hanno evidenziato valori di cedimento assoluto normalmente assorbibili dalle strutture in progetto.

Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che la relazione ha effettuato i calcoli esclusivamente per la parte riferibile alle aree pubbliche, mentre i volumi relativi ai lotti privati, dovranno essere reperiti all'interno delle aree private.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1) DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sul *“Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione del secondo stralcio attuativo relativo al comparto classificato nel POC vigente come – zona produttiva di nuovo insediamento da attuare – (D3.2), denominato “D3.2-16B” ubicato in località Selva in fregio a Via Masetti.”*, del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., **le osservazioni** contenute ed illustrate **nella soprastante sezione A)** del presente atto,
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., **valutazione ambientale positiva** chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate

dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato ai **punti da B.1 a B.5) della Sezione B)** del presente atto;

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, **parere favorevole alle condizioni riportate** nella soprastante **parte C)** del presente atto;

2) DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3) DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Il Geologo

Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento

Arch. Francesca Foschi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Fratto Gabriele Antonio

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Guida Ennio